

» A ROMA IL CONGRESSO DEI PRODUTTORI DI IMBALLAGGIO FLESSIBILE

Il futuro è a impatto zero

“Oggi la vera rivoluzione è ascoltare e farsi ascoltare. Non è sempre facile spiegare quanta scienza, ricerca, innovazione ci sia dietro un packaging flessibile e quanto questi valori lo rendano alleato dell’ambiente. Leggeri microcosmi ingegneristici con molteplici prestazioni, a ‘zero’ contaminazioni, a ‘zero’ cessioni e, a breve, a ‘zero’ impatto grazie al riciclo meccanico e ai nuovi sviluppi dell’Advanced Recycling”. Ne è convinto Alberto Palaveri, Presidente di Giflex, pronto ad aprire i lavori del congresso annuale dei Produttori di Imballaggio Flessibile, a Roma, il 17 e 18 maggio, dal titolo “La sostenibile leggerezza del packaging flessibile”.

IL SETTORE IN CIFRE

Gruppo di specializzazione di Asso-grafici, parte della Federazione Carta e Grafica, Giflex è l’Associazione nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari (80%), farmaceutici (5%), detergenza e igiene personale (6%) petfood e altre applicazioni industriali (9%). Attualmente conta 40 aziende trasformatrici, occupa in Italia oltre 10.000 addetti con un fatturato che supera i 3 miliardi di euro. Con le sue



ALBERTO PALAVERI, PRESIDENTE DI GIFLEX

aziende associate rappresenta circa l’80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato. Tra i temi più attesi della due giorni romana, linee guida su LCA (Life Cycle Assessment), Advanced Recycling per il fine vita del flessibile e il regolamento in discussione a Bruxelles su imballaggi e rifiuti da imballaggio (PPWR). Al centro del dibattito anche neutralità tecnologica, intelligenza artificiale e mondo del lavoro.

» IL VALORE DELLA LEGGEREZZA

L’imballaggio flessibile

Il flessibile è un packaging sottile e leggero monostrato o multistrato (polimeri, carta, cellulosa rigenerata, foglia d’alluminio). Il suo valore è la leggerezza rispetto al contenuto: refill di detergente liquido 2%, confezione di caffè 2%, confezione di cereali 2,8%, bustine di petfood umido 3%, sacchetto di patatine 3,3%.

GREEN DEAL

Linee guida su LCA ed economia circolare



Giflex crede nel valore e nelle competenze dei Comitati associativi che operano per far sì che le aziende del flessibile siano portatrici di garanzia, sicurezza e sostenibilità a tutela del consumatore. Grazie al lavoro del Comitato Tecnico sono stati portati a termine importanti studi scientifici quali: il metodo per il controllo della controstampa che ha dato origine alla specifica tecnica UNI/TS 11788:2020 e al protocollo di valutazione della presenza di Mineral Oil. In risposta ai temi ambientali operano il Comitato Sostenibilità e il Gruppo Scientifico coordinatore del progetto di ricerca “LCA – Economia Circolare”. Insieme, i tre gruppi stanno mettendo a punto linee guida che declinino i punti cardine dell’economia circolare per l’imballaggio flessibile nel contesto dell’EU Green Deal.

Imballaggio Flessibile



Che cosa sono?

Sono ciò che avvolge e protegge quello che per te è prezioso. Sono ciò che ti permette di gustare cibi sempre buoni e freschi, di facilitare i tuoi gesti quotidiani e limitare lo spreco alimentare. Garantisco l’integrità dei prodotti che usi per la tua salute e per la cura della tua persona e della casa. Mi trovi in tante forme, per proteggere al meglio il valore che contengo.



Leggerezza che avvolge.

Multiforme ingegno

La forma e il materiale degli imballaggi flessibili si adatta al contenuto: trasparente oppure opaco, aiuta a preservare l’integrità dei prodotti, riducendone l’ingombro con il minimo impiego di materiale. L’80% degli imballaggi flessibili è impiegato nel settore alimentare (secco, fresco e surgelato), e il restante 20% in settori vari, tra cui il farmaceutico, il pet food, l’igiene personale e della casa.

Scopri di più su: giflex.it